



Newsletter n. 20 del 19 Luglio 2013

1. Pubblicato il regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di Start-up innovative tramite portali on-line

E' stato pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2013, la Deliberazione n. 18592 del 26 giugno 2013, con la quale la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) ha adottato il «**Regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line**».

Come noto, il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, ha disciplinato la possibilità per le Start-up innovative di effettuare l'offerta di propri capitali attraverso portali on-line (cd. **equity crowd funding**), con l'inserimento, da parte dell'art. 30, commi 2 e 3, di due nuovi articoli nel D.Lgs. febbraio 1998, n. 58: l'art. 50-quinquies (*Gestione di portali per la raccolta di capitali per start-up innovative*) e l'art. 100-ter (*Offerte attraverso portali per la raccolta di capitali*).

Viene così concessa la possibilità alle imprese di **raccogliere capitali di rischio avvalendosi della rete internet**, svolgendo quindi un appello al pubblico risparmio rivolto a un elevato numero di destinatari che nella prassi effettuano investimenti di modesto importo.

Con l'avvenuta pubblicazione del regolamento, l'Italia è il primo Paese in Europa a dotarsi di una simile normativa.

Il regolamento, composto da 25 articoli, è suddiviso in tre parti che trattano, rispettivamente:

- le disposizioni generali;
- il registro e la disciplina dei gestori di portali;
- la disciplina delle offerte tramite portali.

L'attività di gestione di portali per la raccolta di capitali per le Start-up innovative è riservata alle imprese di investimento e alle banche autorizzate ai relativi servizi di investimento nonché ai soggetti iscritti in un apposito "**Registro dei gestori**", tenuto dalla CONSOB.

Con tale delibera la CONSOB ha pertanto provveduto alla istituzione di detto registro, stabilendo: le modalità di iscrizione, i requisiti di onorabilità dei soggetti che detengono il controllo; i requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo; le regole di condotta e gli obblighi dei gestori del portale per la raccolta di capitali di rischio per le start-up innovative.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della deliberazione della CONSOB si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Start-up innovative e Incubatori certificati.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

2. Al via il progetto Start-up Imprenditoria sociale – Iniziativa nata da Unioncamere e Universitas Mercatorum

"**Start-Up Imprenditoria Sociale**" è una iniziativa nata dalla collaborazione tra **Uniocamere** (*Unione italiana delle Camere di Commercio*) e l'**Universitas Mercatorum** (*Università Telematica delle Camere di Commercio Italiane*) finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese sociali attraverso l'erogazione di servizi gratuiti di accompagnamento allo sviluppo del progetto imprenditoriale e allo start up.

Trentotto sono le Camere di Commercio partecipanti al progetto.

Avranno accesso ai servizi di assistenza le migliori 12 idee, per ciascuna Camera, che:

- rientrino nei criteri previsti dal D.Lgs. n. 155/2006 (*Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118*) e dalla Legge n. 381/1991 (*Disciplina delle cooperative sociali*);
- siano coerenti con i requisiti dell'impresa sociale;
- abbiano sede nel territorio di riferimento di una delle Camere aderenti all'iniziativa;
- presentino le potenzialità - per oggetto, articolazione, qualità e composizione del gruppo proponente - atte a dar vita ad una nuova impresa sociale.

L'iniziativa è rivolta a gruppi di aspiranti imprenditori che intendono avviare una nuova impresa sociale nel territorio provinciale di riferimento di una delle Camere aderenti all'iniziativa, nei seguenti **settori di intervento "ad utilità sociale"** sociali).

L'erogazione dei servizi si concluderà, salvo proroga, entro il 31 dicembre 2013.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Start-up innovative e Incubatori certificati.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

3. Gestione pneumatici fuori uso (PFU) – Fissata la misura del contributo per l'anno 2013

E' stato pubblicato, sul sito del Ministero dell'Ambiente, in data 5 luglio 2013, il **Decreto Direttoriale 3 luglio 2013**, di approvazione del contributo per la gestione degli pneumatici fuori uso derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita per l'anno 2013.

Tale Decreto **entra in vigore il 20 luglio 2013** (quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Ambiente).

Si ricorda che, con il decreto 26 aprile 2012, il Ministero dell'ambiente aveva stabilito per la prima volta l'entità dei contributi ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 82/2011. Confrontando la misura dei contributi con tale decreto si nota innanzitutto l'**aumento del contributo per i pneumatici di ciclomotori e**

motoveicoli (categoria A1) e degli **autoveicoli** (categoria B1), che passano, rispettivamente, da 1,30 euro a **1,53 euro** a pneumatico e da 5,25 a **5,40 euro**.

Più contenuto, invece, l'incremento dei contributi per i pneumatici più pesanti delle macchine agricole, operatrici e industriali (categorie D3-D6), mentre rimane immutato l'onere per la categoria D2.

Prevista una riduzione a favore degli autocarri, che passa da 27 a 26,97 euro la categoria C1, da 49,85 a 48,79 euro la categoria C2.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – Rifiuti – Pneumatici fuori uso ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=467>

4. D.L. n. 69/2013 ("Decreto Fare") – La Conferenza delle Regioni propone emendamenti al disegno di legge di conversione

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso l'11 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, il proprio parere sul Disegno di legge di conversione in legge del **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"* (cd. "Decreto fare").

Si tratta di un parere favorevole condizionato però all'accoglimento di una serie di emendamenti contenuti in un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e consegnato, nella stessa Conferenza Unificata, al Governo.

Tra le numerose proposte segnaliamo la richiesta di **ampliamento del numero di certificazioni sanitarie da sopprimere**, tra cui: *il libretto idoneità sanitaria per alimentaristi; il certificato idoneità psicofisica di responsabile tecnico revisione autoveicoli; il certificato sanitario per idoneità a esecuzione operazioni relative all'impiego gas tossici; il certificato idoneità psico-fisica alla conduzione di generatori a vapore; il certificato di idoneità a svolgere la mansione di fochino; il certificato di idoneità alla conduzione di impianti di risalita, ecc.*

Per scaricare il testo del documento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.regioni.it/download.php?id=306687&field=allegato&module=news>

5. Antimafia – Al via le "White List" presso le Prefetture

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2013, il **D.P.C.M. 18 aprile 2013**, che disciplina le modalità relative all'istituzione e all'aggiornamento, presso ciascuna Prefettura, dell'**elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa**, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, individuati dall'art. 1, comma 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

La domanda di iscrizione – che rimane **volontaria** - deve essere presentata, dal titolare dell'impresa individuale o dal legale rappresentante della società, **anche per via telematica, alla casella PEC** della Prefettura competente per territorio.

L'iscrizione nell'elenco è volontaria, ed è subordinata al rispetto di due condizioni:

- a) l'assenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice antimafia;
- b) l'assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, di cui all'art. 84 comma 3 del Codice antimafia.

L'**inserimento negli elenchi della Prefettura**, in qualità di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori, **soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia** per l'esercizio della relativa attività.

Gli elenchi saranno pubblicati sul **sito web delle Prefetture** nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*", prevista dal D.Lgs. n. 33/2013.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo** – Codice delle leggi antimafia ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=428>

6. DURC – Via alle compensazioni tra crediti e debiti con le Pubbliche Amministrazioni

Il DURC va rilasciato anche nel caso in cui l'impresa sia in possesso di una **certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni** di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.

E' stato, infatti, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 2013, il **decreto 13 marzo 2013**, che disciplina le modalità di rilascio e di utilizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali, delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del soggetto titolare dei crediti certificati.

Con lo stesso decreto sono state altresì disciplinate le modalità di utilizzo della certificazione rilasciata ed esibita per il rilascio del DURC.

In precedenza, l'imprenditore che era creditore nei confronti della Pubblica amministrazione, per riscuotere i propri crediti, doveva essere in regola con il DURC. In sostanza, per incassare i crediti vantati occorreva essere in regola con il versamento dei contributi.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Lavoro e formazione professionale** – Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=271>

7. Albo gestori ambientali – Intervento del TAR del Lazio sui requisiti per l'iscrizione

D'ora in poi potranno essere iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali anche i soggetti che siano stati condannati ad almeno un anno di reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria.

A stabilirlo è una **Sentenza del TAR del Lazio – Roma – Sez. 2^a bis - 10 luglio 2013, n. 6857**, la quale ha di fatto provveduto ad **annullare la norma dettata dall'art. 10, comma 2, lett. f) n. 2 del D.M. 28 aprile 1998 n. 406** (*Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti*), che prevedeva, appunto, la non iscrizione all'Albo anche dei soggetti condannati per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria.

La disciplina dell'esclusione dall'Albo per ragioni concernenti la moralità personale prevede, dunque, due differenti ipotesi. La prima concerne l'accertamento di reati ambientali concluso da condanna a pena detentiva, la seconda, invece, l'accertamento di delitti in alcuni settori che abbia comportato la condanna alla reclusione non inferiore a un anno.

Mentre la logica della prima fattispecie astratta è di immediata evidenza, volendosi escludere dall'attività - anche in funzione preventiva - i soggetti riconosciuti colpevoli di illeciti penali contro l'ambiente, le ragioni a presidio delle ipotesi di condanna di cui al n. 2 non appaiono chiare.

Per il Giudice amministrativo la citata disposizione è **“irragionevole e contraria al principio di uguaglianza”**, poiché richiama delitti che non hanno alcuna relazione con l'ambiente senza contemplare allo stesso tempo fattispecie di maggior gravità (come i delitti contro la persona).

8. EQUITALIA – Cartelle esattoriali notificate via PEC – Iniziata la fase di sperimentazione in quattro Regioni

EQUITALIA, con un comunicato stampa del 24 giugno 2013, ha annunciato l'inizio della sperimentazione della notifica delle cartelle di pagamento attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC).

I primi a riceverle ai propri indirizzi e-mail, in via sperimentale, saranno le **persone giuridiche** (società di persone e di capitali), con sede in quattro Regioni pilota: **Molise, Toscana, Lombardia e Campania**.

Il contribuente potrà verificare in tempo reale i documenti inviati da EQUITALIA e avere la certezza del giorno e anche dell'ora esatta della notifica.

Gli indirizzi e-mail PEC utilizzati sono quelli presenti negli elenchi previsti dalla legge, pertanto si consiglia di controllare la propria casella di Posta Elettronica Certificata per rimanere sempre aggiornati.

Tale modalità di notifica permetterà di ridurre l'uso della carta e della stampa con benefici per l'ambiente e risparmio dei costi.

Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/export/.content/it.gov.equitalia.capogruppo/files/it_2013/cs-Cartelle-via-Pec.pdf

9. EQUITALIA – Pagamenti web attivi in tutta Italia – Sempre attivo l'estratto conto on-line

EQUITALIA, con un comunicato stampa del 17 luglio 2013, ha annunciato di aver esteso a tutto il territorio nazionale, con esclusione della sola regione Sicilia, la possibilità di **pagare on-line cartelle e avvisi di pagamento** mediante l'utilizzo di **carte di credito e prepagate**.

Per effettuare i pagamenti, è sufficiente collegarsi al sito internet del concessionario, accedere alla sezione "*Paga online*" (senza bisogno di registrazione) e inserire i dati relativi a: numero di bollettino (codice RAV); importo del debito; codice fiscale dell'intestatario.

In caso di **pagamento oltre la data di scadenza** indicata sul bollettino, il sistema è in grado di ricalcolare e aggiornare l'importo.

Tale funzionalità, al momento, è disponibile per le **sole cartelle non interessate da una procedura** (ad esempio, fermo amministrativo e ipoteca).

Il servizio è sempre attivo e al termine dell'operazione è previsto il **rilascio di una stampa di riepilogo e della ricevuta di pagamento**.

Nello stesso comunicato, EQUITALIA sottolinea gli ottimi risultati, in termini di accessi, del servizio messo a disposizione dal concessionario per la verifica dell'**estratto conto online**. Il servizio registra 650.000 contatti mensili da parte dei contribuenti interessati a verificare i dettagli del proprio debito senza doversi recare allo sportello.

L'estratto conto online è una sorta di sportello virtuale che consente di monitorare la propria situazione debitoria complessiva, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e di verificare la presenza di cartelle da pagare, il dettaglio dei singoli tributi, la ripartizione degli interessi e le altre spese.

Per mezzo dell'estratto conto, inoltre, è possibile controllare il piano di rateazione in corso e aggiornarsi sugli eventuali provvedimenti emessi (sgravi, sospensioni, fermi amministrativi, ecc).

Per accedere al servizio è possibile utilizzare le credenziali (nome utente e password) fornite dall'Agenzia delle entrate o dall'INPS oppure avvalersi della Carta Nazionale dei Servizi.

Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/export/pics/Pagamenti-web-attivi-in-tutta-Italia.pdf>

10. Direttiva Servizi – E' in corso la consultazione lanciata dalla Commissione europea

Ricordiamo che la Commissione europea, il **27 maggio 2013**, ha lanciato una consultazione diretta a tutti i prestatori - soprattutto, le piccole e medie imprese - che intendono fornire un'**attività di servizi in modalità temporanea e occasionale** in uno Stato membro diverso da quello di stabilimento senza la creazione di una struttura "permanente" (filiale o una succursale).

Tale consultazione rientra nell'ambito del più ampio lavoro di esercizio di "*peer review*" avviato nel mese di novembre 2012 dalla Commissione UE ed è finalizzato ad acquisire informazioni sulle modalità previste dai diversi ordinamenti nazionali, per il prestatore di servizi, di **stipulare contratti di assicurazione** relativi alle attività che intendono fornire in un determinato Stato Membro.

Il **Dipartimento Politiche Europee**, impegnato a seguire la corretta applicazione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali della Direttiva

Servizi nell'ordinamento nazionale, è presente nei diversi gruppi di lavoro avviati a Bruxelles sul tema e da uno di questi, il "*Gruppo esperti attuazione Direttiva Servizi*" è nata la consultazione appena lanciata.

Il Dipartimento invita tutte le Amministrazioni italiane competenti nei diversi settori di riferimento a diffondere quanto più possibile la consultazione anche attraverso i siti istituzionali.

La consultazione si conclude il prossimo 16 agosto 2013.

Per partecipare alla consultazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/temporary-insurance/index_en.htm

11. La CONSOB dematerializza i flussi di documenti – La PEC canale privilegiato di comunicazione

Con una notizia, apparsa sul Notiziario settimanale n. 27 del 8 luglio 2013, la CONSOB ha comunicato la messa a regime del nuovo processo di dematerializzazione dei flussi documentali relativi all'attività istituzionale, in conformità alle previsioni del Codice dell'amministrazione digitale.

A partire **dal 1° luglio 2013** la Commissione si è adeguata alle ultime previsioni del CAD (Codice dell'amministrazione digitale), con l'approvazione di un nuovo sistema di gestione documentale (denominato **DEMACO** – dematerializzazione atti Consob), improntato alla **dematerializzazione dei flussi documentali** in uscita e in ingresso.

La riduzione delle comunicazioni cartacee, inoltre, riguarderà anche gli atti interni.

L'obiettivo è quello di rendere più efficace ed efficiente l'azione istituzionale attraverso la semplificazione dei processi gestionali ed operativi, grazie anche all'utilizzo di strumenti di interrelazione con l'esterno più tempestivi e tecnologicamente avanzati. L

La nota ricorda inoltre che a partire dal 1° luglio la **Posta elettronica certificata (PEC)** è divenuta il canale privilegiato di comunicazione dell'authority con gli utenti esterni, invitando pertanto chiunque fosse interessato a mettersi in contatto con la CONSOB ad utilizzare in via preferenziale il seguente indirizzo: consob@pec.consob.it.

Rivolgendosi ai soggetti vigilati, l'avviso ricorda inoltre come sia ormai pienamente operativa la previsione di avvalersi della PEC quale canale di comunicazione nei rapporti con la pubblica amministrazione, anche per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge e regolamentari.

Restano naturalmente attivi gli specifici indirizzi PEC già noti al mercato e da utilizzare per l'invio agli uffici della Commissione di specifici flussi informativi e documentali, come anche i canali telematici già da tempo operativi.

Ora, gli enti tenuti al rilascio del DURC, su richiesta del soggetto titolare dei crediti certificati che non abbia provveduto al versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei termini previsti, devono rilasciare il DURC con l'indicazione che il rilascio è avvenuto ai sensi del comma 5 dell'art. 13-bis del D.L. n. 52/2012, convertito dalla L. n. 94/2012. Deve essere altresì precisato l'importo del relativo debito contributivo e gli estremi della certificazione esibita per il rilascio del DURC medesimo.

Il DURC potrà così essere utilizzato per le finalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Per scaricare il testo del Notiziario settimanale - anno XIX - N° 27 - 8 luglio 2013, clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.consob.it/main/documenti/news/2013/anno_xix_n-27_8_luglio_2013.htm

Per accedere al sito dedicato alla Direttiva Servizi clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.direttivaservizi.eu/>

12. Promotori finanziari – La CONSOB ha aperto una consultazione sulle disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela

La CONSOB ha aperto, in data 15 luglio 2013, le consultazioni su una bozza di delibera recante disposizioni attuative in materia di **adeguata verifica della clientela da parte dei promotori finanziari**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2007.

Il documento prevede che i promotori si adeguino alle procedure ed alle modalità previste per il personale interno dall'intermediario per il quale prestano la propria attività.

In una nota esplicativa, la CONSOB spiega che i promotori finanziari rientrano nel novero degli "altri soggetti esercenti attività finanziaria" e, in quanto tali, sono destinatari degli **obblighi in materia antiriciclaggio**.

La vigilanza sul rispetto di tali obblighi è demandata alla Commissione, alla quale spetta, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2007, il compito di emanare le opportune disposizioni attuative in materia. In tal senso, prosegue la nota, l'intervento pianificato della CONSOB è orientato all'introduzione di una disciplina "minimale", finalizzata essenzialmente a stabilire che i promotori finanziari debbano osservare, ai fini degli adempimenti connessi agli obblighi di adeguata verifica della clientela, le misure, le modalità e le procedure interne previste dagli intermediari, per i quali prestano la propria attività.

Il documento **resterà in consultazione fino al 15 settembre 2013**.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27gslp7>

13. Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità – CiVIT emana le nuove linee guida per l'aggiornamento

Nella seduta del 4 luglio 2013 la Commissione, a seguito di consultazione pubblica, ha approvato le "**Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016**".

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di penetranti interventi normativi (legge 6 novembre 2012, n. 190; legge 17 dicembre 2012, n. 221; D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33).

Il D.Lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) è di rilevante impatto sull'intera disciplina della

trasparenza. In tale decreto viene specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Alla luce delle rilevanti modifiche normative, le presenti Linee guida forniscono le principali indicazioni per l'aggiornamento del **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** e per il suo coordinamento con il **Piano di prevenzione della corruzione** previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

Secondo quanto indicato nelle nuove linee guida (Punti 2.1 e 3), la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli Organismi indipendenti di valutazione e la relativa attestazione è completata e inviata alla Commissione **entro e non oltre il 31 dicembre 2013**. Le amministrazioni, invece, adottano il Programma triennale **entro il 31 gennaio 2014**.

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.civit.it/wp-content/uploads/Delibera-n.-50_2013-formato-PDF-131-Kb.pdf

14. Aspirapolvere – Dall'Unione europea le nuove regole per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 13 luglio 2013, due regolamenti che riguardano gli aspirapolvere. Si tratta del **Regolamento delegato 665/2013/UE** del 3 maggio 2013 e il **Regolamento 666/2013/UE** dell' 8 luglio 2013,

Il primo regolamento (n. 665/2013/UE) integra la direttiva 2010/30/UE fissando i **requisiti di etichettatura del consumo di energia** e di fornitura di informazioni di prodotto supplementari per gli aspirapolvere alimentati dalla rete elettrica, compresi gli aspirapolvere di tipo ibrido, immessi sul mercato.

Le regole per l'etichettatura si applicano, come specificato all'articolo 3, in parte **dal 1° settembre 2014**, e in parte **dal 1° settembre 2017**.

Il secondo dei due regolamenti fissa, ai sensi della direttiva 2009/125/CE, i **requisiti per la progettazione ecocompatibile degli aspirapolvere** alimentati dalla rete elettrica, compresi gli aspirapolvere ibridi, immessi nel mercato dell'Unione europea.

Il regolamento inoltre modifica il Regolamento 327/2011/UE sull'ecoprogettazione dei ventilatori per escludere da questo regolamento i ventilatori integrati negli aspirapolvere.

Le regole per la progettazione ecocompatibile si applicano, come specificato nell'Allegato I, in parte **dal 1° settembre 2014**, e in parte **dal 1° settembre 2017**.

Entrambi i regolamenti non riguardano: gli aspiraliquidi, gli aspirapolvere aspiraliquidi, gli aspirapolvere a batteria, i robot aspirapolvere, gli aspirapolvere industriali o gli aspirapolvere centralizzati, nonché le lucidatrici per pavimenti e agli aspiratori per esterni.

Per scaricare il testo dei due regolamenti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2013:192:SOM:IT:HTML>